



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2020 del 30/06/2021

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini e chiusura grappolo. Le temperature massime superiori ai 30 gradi rallentano lo sviluppo delle malattie; bagnature notturne prolungate causate dagli ultimi temporali pomeridiani possono causare potenziali attacchi di peronospora soprattutto nelle zone più umide.

Peronospora. Pioggia caduta il 29 giugno circa 13 mm. Sono previsti temporali nel fine settimana e inizio la prossima con clima afoso per umidità relativa in aumento. Prestare ancora la **massima attenzione** per evitare attacchi di malattia in forma larvata, che possono ancora intaccare i grappoli. Alla scadenza del turno precedente, è da privilegiare l'impiego di p. a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino, in grado di garantirne una miglior protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide*), trattamento che ha la massima efficacia se si è provveduto ad una sfogliatura della zona dei grappoli, facendo attenzione alle scottature delle parti più esposte al sole, il lato sud ed ovest dei filari. In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporente come *dimetomorf* e *mandipropamid*.

Oidio. Condizioni climatiche, di caldo afoso, sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. Se necessario, intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25-30 kg/ettaro specialmente nei vigneti soggetti a forte rischio. In caso di accertata presenza di forti infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. In chiusura grappoli si può valutare la possibilità di effettuare, un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. E' in atto il volo della seconda generazione della tignoletta, un volo altalenante e catture differenti fra le zone dove sono posizionate le trappole. **Per il trattamento obbligatorio contro lo scafoideo della F. D., è opportuno usare un p.a. che combatte anche la tignoletta.**

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: : I° tratt. 19-27 giugno e II° tratt. 3-14 luglio**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma con una attenta e specifica sfogliatura dei grappoli ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793